



Repertorio numero 14.236

Raccolta numero 7.738

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredecim il giorno diciotto del mese di ottobre
18.10.2013

alle ore dieci e minuti dieci

A Gibellina, nella sede dell'infrascritta Fondazione sita nel Baglio Di Stefano, ove richiesto mi sono recato.

Avanti a me dottor **Saverio Camilleri**, Notaio in Valderice, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Trapani e Marsala

è presente

- l'Architetto **FONTANA Rosario**, nato a Gibellina il giorno 01 giugno 1956 ed ivi residente in Viale degli Elimi numero 45, il quale dichiara di intervenire al presente atto esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione e, come tale, Presidente e legale rappresentante della fondazione denominata **Fondazione - Istituto di Alta Cultura "ORESTIADI" - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale**, con sede a Gibellina nel Baglio Di Stefano, ove è domiciliato per la carica, codice fiscale partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trapani: 01602910810, numero di iscrizione al R.E.A. TP-129117, costituita originariamente con atto ai rogiti del cessato Notaio Antonio Marino in data 18 febbraio 1992 rubricato col numero 88.625 di Repertorio, legalmente riconosciuta con Decreto Ministeriale in data 10 settembre 1997, registrato in data 16 settembre 1997 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 269 in data 18 novembre 1997, in forza dei poteri a lui conferiti dal vigente Statuto sociale della predetta Fondazione, così come mi consta. Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale e dei cui poteri io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'Adunanza del Consiglio di amministrazione della predetta Fondazione in questa sede per oggi e a quest'ora, convocata a mezzo di raccomandata e di posta elettronica certificata in data 10 ottobre 2013 e qui riunita in seconda convocazione (stante che la prima convocazione fissata per il giorno 17 ottobre 2013 è andata deserta), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 3 dello statuto sociale.

Ed io Notaio, aderendo alla richiesta fattami dal comparente dò atto con pubblico verbale di quanto segue.

Assume la presidenza, a norma del vigente Statuto sociale, il comparente architetto Rosario Fontana, il quale dopo aver constatato e fatto constatare:

1) che il Consiglio di amministrazione è presente nella persona dello stesso richiedente e dei signori:

- Ippolito Giuliano, nato a Gibellina il giorno 25 gennaio 1953, residente a Gibellina in Via Ruggero Settimo numero 66;

- Buttitta Antonino, nato a Bagheria il giorno 27 maggio 1937 e domiciliato a Palermo in Via Enrico Albanese numero 28;

- Corrao Francesca, nata a Palermo il giorno 22 settembre 1956 e domiciliata a Roma in Via Vincenzo Monti numero 4/B;

- Inglese Francesco, nato a Paceco il giorno 23 aprile 1960 e domiciliato presso il Palazzo della Provincia Regionale di Trapani sito a Trapani in Piazza Vittorio Veneto numero 2 in rappresentanza della Provincia Regionale di Trapani giusta delega assunta agli atti della Fondazione;

REG. A TRAPANI

L. 31/10/2013

N. 5265

MOD. 17

E. 326,00



- Cavallaro Franco, nato a Messina il giorno 27 luglio 1957 ed ivi residente in Via Cavalluccio numero 8, il quale interviene a mezzo videoconferenza;
- Pumilia Calogero, nato a Caltabellotta il giorno 27 dicembre 1936 ed ivi residente in Via Colonnello Vita numero 81;
- Mazzara Giuseppe, nato a Buseto Palizzolo il giorno 21 luglio 1965 ed ivi residente in Via Pietro Randazzo numero 10.

2) Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei Revisori nella persona dei signori: Greco Angela Fiorella, nata a Trapani il giorno 09 marzo 1957 e domiciliata a Trapani in Via Palermo numero 86, nella qualità di Presidente; Navarra Giuseppe, nato a Gibellina il giorno 18 novembre 1964 ed ivi residente in Viale Antonello Gagini numero 14 e Porretto Agostino, nato a Palermo il giorno 04 agosto 1940 ed ivi residente in Via Principe di Paternò numero 11, mentre è assente giustificata la signora Sciacca Giuseppina, il tutto come meglio si evince dal foglio delle presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" e che pertanto l'assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato sul quale gli intervenuti si dichiarano informati.

Aperta la seduta e presa la parola, il Presidente espone ai presenti i motivi per cui si rende opportuno e necessario variare l'ultimo comma dell'articolo 3 dello statuto che attualmente impedisce di attuare la possibilità di alienare i beni e le opere che costituiscono parte del patrimonio della fondazione. Sebbene tale clausola avesse un suo significato intrinseco e morale ben preciso quando fu costituita la fondazione, oggi la stessa - viste le difficoltà economiche in cui versa la fondazione - risulta essere un impedimento insormontabile rispetto alla necessità di fronteggiare le perdite e le passività emerse dai bilanci degli ultimi anni, in contrapposizione con quanto già deliberato da questo Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 aprile 2012 e del 17 dicembre 2012. Per queste ragioni, oggi, nel rispetto anche di quanto previsto dal Decreto Legislativo numero 42/2004 (cosiddetto "Codice dei Beni Culturali"), l'Architetto Fontana propone di sopprimere integralmente l'ultimo comma dell'articolo 3 e di sostituirlo con un nuovo comma che è stato già sottoposto ad una valutazione di massima degli enti competenti.

Terminato il proprio intervento, il Presidente invita i consiglieri a pronunciarsi in merito alla proposta.

Dopo breve ma esauriente discussione, nella quale intervengono in particolare i signori Antonino Buttitta, Calogero Pumilia, Francesca Corrao, Agostino Porretto e Rosario Fontana, acquisto il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio - con il voto unanime dei presenti e senza alcun astenuto o contrario - delibera:

a) di approvare la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente di abrogare l'ultimo comma dell'articolo 3 in tema di patrimonio della fondazione e di sostituirlo con il nuovo comma proposto che andrà così a recitare:

<< I beni e le opere d'arte facenti parte del patrimonio della Fondazione possono essere alienati, previo parere vincolante del Comitato Scientifico, a condizione che la vendita non intacchi l'organicità del valore culturale della collezione e l'organicità del patrimonio della Fondazione, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo numero 42/2004 e successive modifiche e/o integrazioni, esclusivamente allo Stato, alle Regioni o altri Enti



Allegato "A"
al n. 14236 di Rep.
al n. 7738 di Racc.

Foglio di presenza C.d.A

Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestiadi Onlus
Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2013

Arch. Rosario Fontana -Presidente
Sindaco di Gibellina

Rosario Fontana

Prof. Giuliano Ippolito Vice Pres. Vicario
nominato dal Presidente art.8 paragrafo VI dello Statuto

Giuliano Ippolito

Prof. Antonino Buttitta – Vice Presidente
Rappresentante Presidenza della Regione Siciliana

Antonino Buttitta

Prof.ssa Francesca Corrao
come previsto dall'art.8 paragrafo I dello Statuto

Francesca Corrao

Vice Prefetto Dott. Darco Pellos
Commissario Provincia Regionale di Trapani

Darco Pellos

Ing. Franco Cavallaro
nominato dal Presidente art.8 paragrafo VI dello Statuto

PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA

Dott. Calogero Pumilia
nominato dal Presidente art.8 paragrafo VI dello Statuto

Calogero Pumilia

Dott. Giuseppe Mazzara
nominato dal Presidente art.8 paragrafo VI dello Statuto

Giuseppe Mazzara

Collegio dei Revisori

Presidente Dott.ssa Angela Fiorella Greco
nominato dal C.d.A.

Angela Fiorella Greco

Rag. Giuseppina Sciacca
in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ASSENTE GIUSTIFICATA

Rag. Giuseppe Navarra
in rappresentanza dell'Assessorato Regionale al Bilancio

Giuseppe Navarra

Dott. Agostino Porretto
in rappresentanza dell'Assessorato Regionale al Turismo

Agostino Porretto



[Signature]

STATUTO
Della "Fondazione - Istituto di Alta Cultura ORESTIADI
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale"

Art.1

E' istituita la Fondazione denominata "**Fondazione - Istituto di Alta Cultura ORESTIADI - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale**".

La Fondazione ha sede in Gibellina, Baglio di Stefano.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire, anche all'estero, sedi distaccate, filiali, uffici operativi o di rappresentanza con propria deliberazione, con eventuale attribuzione di una parziale autonomia gestionale.

Art.2

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e svolgere attività culturali ed educative, realizzando e producendo iniziative culturali, musicali, teatrali, spettacoli, discografiche, scientifiche, editoriali ed ogni altra attività connessa, volte ad operare una sintesi tra diverse culture e a valorizzare il ruolo della Sicilia attraverso il contributo delle proprie identità.

Nel perseguire i propri scopi, la Fondazione:

a) promuove e valorizza ogni espressione di arte, ispirata alle istanze etiche nei settori della musica, del teatro, della poesia, della letteratura, del cinema, dei video, dei sistemi informatici e della comunicazione;

contribuisce all'affermazione del ruolo culturale della Sicilia e dei Popoli del Mediterraneo; partecipa alle elaborazioni e manifestazioni di pensiero in ogni sua forma a presidio della libertà, dignità della persona umana e del suo futuro;

b) crea una struttura operativa per contribuire, attraverso l'arte, la cultura e l'economia, alla promozione dello sviluppo del territorio, delle aree del Mediterraneo e delle aree marginali del meridione e del Sud del mondo;

c) promuove, produce, organizza e gestisce, anche unitamente o mediante convenzioni con altri enti pubblici o privati, laboratori teatrali, artistici, musicali, di arti applicate, nonché archivi storici delle suddette attività e dei problemi del territorio;

d) promuove, istituisce, organizza, anche in collaborazione con altri Enti, corsi di formazione professionale di arti e mestieri per la produzione e la promozione artistica, teatrale, cinematografica, audiovisiva, nonché formazione professionale per la conservazione, tutela, salvaguardia e gestione dei beni culturali.

A tal fine può assumere ed accettare sponsorizzazioni e compiere attività promozionale, ivi compresa l'utilizzazione dei propri marchi.

Può altresì gestire servizi alle persone e alle imprese, connessi alla propria attività istituzionale e gestire corsi di formazione professionale, anche per conto di terzi. Per il raggiungimento dei propri fini può attuare collaborazioni con Università, istituzioni scolastiche, accademiche e culturali, nonché partecipare a progetti o bandi, comunque correlati con le proprie finalità statutarie.

Oltre che organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, la Fondazione può stabilire rapporti di collaborazione con amministrazioni pubbliche e private, con enti, società, istituti, ed organismi di qualunque natura; può aderire, promuovere o partecipare alla costituzione di altri enti,

Immed Pm



società (anche di servizi), associazioni, e fondazioni con analoghe finalità, anche mediante apporti finanziari e patrimoniali e di opere della propria collezione; in particolare, può stringere rapporti di associazione produttiva e di coproduzione, sia in Italia che all'Estero, anche mediante la stipula di convenzioni pluriennali con organismi qualificati riconosciuti, operanti nei propri settori di attività. Potrà inoltre costituire e/o partecipare a Enti, società, associazioni o fondazioni, per la gestione in autonomia dei beni del "Museo delle Trame del Mediterraneo" e della collezione di Arte Contemporanea.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle che hanno finalità di solidarietà sociale.

Art.3

Patrimonio

Costituiscono il patrimonio della Fondazione:

- 1) i beni provenienti dalla donazione "Corrao" specificatamente catalogati nell'atto di donazione ai rogiti del notaio Antonio Marino del 19/12/1992 rep. n.87789 e successive donazioni;
- 2) i beni successivamente a qualsiasi titolo acquisiti al patrimonio della Fondazione e costituenti il già esistente "Museo delle Trame Mediterranee";
- 3) Titoli di stato;
- 4) tutte le donazioni in numerario non aventi specifica destinazione e che di volta in volta verranno tramutate in titoli di stato e/o garantiti dallo Stato, o obbligazioni emesse da soggetti di affidabilità pari a quelle dello stato italiano;
- 5) i conferimenti in titoli o beni patrimoniali e i contributi dei soci, purché, non siano destinati alle attività, a specifici progetti ed alle spese di funzionamento e di gestione della Fondazione;
- 6) gli avanzi di gestione tramutati di anno in anno in titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato o obbligazioni convertibili; o acquisizioni di beni culturali.

I beni e le opere d'arte facenti parte del patrimonio della Fondazione possono essere alienati, previo parere vincolante del Comitato Scientifico, a condizione che la vendita non intacchi l'organicità del valore culturale della collezione e l'organicità del patrimonio della Fondazione, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo numero 42/2004 e successive modifiche e/o integrazioni, esclusivamente allo Stato, alle Regioni o agli altri enti pubblici territoriali ovvero (in subordine e solo quando i suddetti enti pubblici si siano dichiarati non interessati all'acquisto entro sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione) a persone private o a persone giuridiche senza fine di lucro, con l'obbligo che l'acquirente assicuri il rispetto delle condizioni dettate dal Decreto Legislativo numero 42/2004 (e successive modifiche e/o integrazioni) e delle condizioni dettate dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani. La vendita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Trapani e la comunicazione agli enti pubblici, al fine di consentire loro l'esercizio del diritto di prelazione, dovrà essere esercitata dal Presidente della Fondazione con le modalità previste dall'articolo 62 del Decreto Legislativo numero 42/2004.

Art. 4

Funzionamento

Alle spese occorrenti al funzionamento, la Fondazione provvederà con le rendite del patrimonio, con i proventi della gestione dell'attività, con donazioni di privati ed Enti, non destinati a fini Patrimoniali, e con i contributi dello Stato, degli Enti Locali ed altri Enti pubblici e privati. E' fatto divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve, o capitale durante la sua vita, salvo che la distribuzione sia imposta per legge. Gli utili e gli avanzi di gestione debbono essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione e/o gestione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5

Soci

Possono ottenere la qualità di soci le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alle attività della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o finanziamenti con quote associative, e contribuiscono con beni patrimoniali o titoli di stato, o beni mobili. Detti contributi non sono rimborsabili ad alcun titolo.

Art. 6

Soci fondatori

Sono soci fondatori in considerazione dell'intervento alla costituzione della Fondazione

- i soci fondatori di cui all'atto in notaio Antonio Marino di Gibellina del 18/02/1992 n. 88.625 e gli eredi legittimi del Sen. Ludovico Corrao.

Il Senatore Ludovico Corrao è nominato Presidente della Fondazione Orestyadi vita natural durante.

Art. 7

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Comitato scientifico
- il Collegio dei revisori dei Conti

Art. 8

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto nel massimo da n.13 (tredici) membri:

- presidente vita natural durante Sen. Ludovico Corrao, i suoi discendenti in linea diretta, con esenzione oneri previsti dall'art. 15;
- Presidente della Regione Siciliana o suo delegato;
- Presidente della Provincia Regionale di Trapani o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Gibellina o suo delegato;
- membri cooptati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente della Fondazione, tra persone giuridiche, enti pubblici o privati, anche senza personalità giuridica, nazionali ed internazionali che versino una quota di capitale sociale e che versano annualmente una quota non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
- membri scelti e nominati dal Presidente per periodi pluriennali a tempo determinato, in esenzione dagli oneri previsti dall'art. 15, per le riconosciute



Luca Corrao

prestazioni ultradecennali rese a favore della Fondazione o per le doti di chiaro e riconosciuto prestigio culturale e scientifico;

- presidente del Comitato Scientifico che è nominato dal Presidente della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;

Il Consiglio di Amministrazione può eleggere nel suo seno un comitato esecutivo composto da tre membri, incluso il Presidente;

Il Consiglio di Amministrazione delibera su tutti gli argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente;

Il Consiglio di Amministrazione determina le quote di capitale sociale nonché le quote annuali, da utilizzare per le attività, la gestione, il funzionamento della struttura, e le relative modalità di versamento;

I componenti del Consiglio di Amministrazione esercitano il loro mandato a titolo gratuito e non hanno diritto ad alcun compenso;

Un componente del Consiglio di Amministrazione, designato dal Presidente, esercita le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in sedute ordinarie annuali entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo ed entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

Art. 9

Convocazione e quorum

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente con lettera raccomandata spedita con almeno sei giorni di preavviso ovvero in caso di urgenza a mezzo di telegramma o fax.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata il medesimo giorno della prima convocazione a non meno di un ora di distanza da questa.

Il Consiglio si riunisce stabilmente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente può consentire l'intervento e l'espressione del voto mediante mezzi di telecomunicazione o per corrispondenza, solo per i punti all'o.d.g. da approvare senza possibilità di variazioni e non per quelli che necessitano di una discussione e un confronto fra i componenti del C.d.A., purché ai consiglieri venga preventivamente inviata una relazione su ciascuno dei punti all'ordine del giorno.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le delibere vengono fatte constatare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario su apposito libro da tenersi con le modalità previste per omologo libro delle società per azioni. Le modifiche statutarie vengono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei componenti.

Art. 10

Presidente

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio.

Il Presidente può nominare due Vicepresidenti, di cui uno Vicario ed uno Onorario.

Il Presidente esercita tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e tutti i poteri gestionali; ha potere di delega e può delegare singoli compiti al vice presidente che in caso di assenza prolungata o impedimento grave del Presidente ne svolge le funzioni.

In particolare il Presidente cura le relazioni con enti istituzionali, imprese pubbliche e private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle iniziative della Fondazione. Egli inoltre sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della Fondazione.

Il Presidente può altresì nominare uno o più direttori per incarichi speciali, oppure per attività di coordinamento di specifici settori.

Per le successive nomine il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di Amministrazione, scelto tra personalità di chiara fama e dura in carica un quinquennio e può essere riconfermato.

Art. 11

Vicepresidente

I Vicepresidenti vengono nominati dal Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni.

Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente, in caso di delega su singoli compiti ed in caso di assenza prolungata o impedimento grave del Presidente.

Il Vice Presidente Onorario svolge le funzioni di rappresentanza non legale

Art. 12

Comitato scientifico

Il Comitato scientifico provvede a :

- elaborare progetti attività culturali e scientifiche della Fondazione;
- esprimere pareri, su richiesta del Presidente della Fondazione, sulle iniziative, sulle programmazioni e sulle collaborazioni con Istituti, Fondazioni, Università, Enti pubblici e privati italiani e stranieri.
- Il comitato è composto da personalità di chiara fama italiane e straniere nominate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Fondazione.
- il Presidente del Comitato Scientifico è nominato dal Presidente della Fondazione Orestadi, dura in carica cinque anni e partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione. La sua attività è prestata gratuitamente ed è esente dagli obblighi di versamento di quote di capitali o di esercizio della Fondazione;

Art. 13

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da quattro membri effettivi, incluso il presidente, e uno supplente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Orestadi, dura in carica cinque anni ed è così composto :

- a) Presidente su designazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Orestadi;
- b) un membro effettivo ed uno supplente su designazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

c) due membri effettivi su designazione dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana e dall'Assessorato Bilancio e Finanze della Regione Siciliana;

Il Collegio predispose le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo che devono essere presentate, unitamente ai bilanci, al Consiglio di Amministrazione .

Provvede altresì al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e all'esame dei documenti e delle carte contabili

Il collegio delibera a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 14

Obblighi

Entro trenta giorni della delibera di approvazione la Fondazione si obbliga a trasmettere al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, agli Assessorati Turismo e Spettacolo e Bilancio e Finanze della Regione Siciliana e ad ogni altro ente cui si renderà necessario il bilancio preventivo ed il conto consuntivo con allegate le relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei Conti.

Il Presidente provvede, altresì a trasmettere al detto ministero una relazione annuale sulla attività svolta dalla Fondazione.

Art. 15

Decadenza

Decadono da membri del Consiglio di Amministrazione enti, istituzioni e privati che:

- a) si trovino in conflitto di interessi con la Fondazione;
- b) a qualsiasi titolo decadono dal titolo e dalle funzioni per mancato versamento delle quote annue stabilite con insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione d'intesa con gli Enti e le persone interessate. Le quote associative vengono stabilite con i criteri del Codice Civile per contribuire alle spese di gestione del patrimonio dell'Ente.

Sono esenti del versamento di quote associative annue il Presidente Sen. Ludovico Corrao e i suoi discendenti in linea retta che facciano parte del Consiglio di Amministrazione, a motivo delle donazioni di rilevante patrimonio economico e artistico già effettuato, anche recentemente a favore della Fondazione.

Art. 16

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, a Musei o gallerie individuate d'intesa tra il Ministero dei Beni Culturali ed Assessorato Beni Culturali della regione Siciliana, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23/12/1996 numero 662 e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni del codice civile le norme di legge vigenti in materia.



The bottom of the document features a large, stylized handwritten signature in black ink. To its right is a circular official stamp, partially obscured by the signature. The stamp contains text that is mostly illegible due to the signature and the quality of the scan, but it appears to be an official seal or stamp of the organization.

173

Pubblici territoriali ovvero (in subordine e solo quando i suddetti enti pubblici si sono dichiarati non interessati all'acquisto entro sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione) a persone private o a persone giuridiche senza fine di lucro, con l'obbligo che l'acquirente assicuri il rispetto delle condizioni dettate dal Decreto Legislativo numero 42/2004 (e successive modifiche e/o integrazioni) e delle condizioni dettate dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani. La vendita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Trapani e la comunicazione agli enti pubblici dovrà essere esercitata dal Presidente della Fondazione con le modalità previste dall'articolo 62 del Decreto Legislativo numero 42/2004>>>;

b) di attribuire al Presidente della Fondazione ogni più ampio potere perché abbia a dare esecuzione alla qui assunta deliberazione, dandone comunicazione alle Autorità competenti.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio il nuovo testo dello statuto della Fondazione, aggiornato con la modifica testè deliberata, la cui efficacia è però subordinata all'approvazione dell'Autorità tutoria della Fondazione, ed il lo allego a questo verbale sotto la lettera "B".

Non essendovi altro da deliberare all'ordine del giorno e, considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore dieci e minuti cinquanta e chiede che al presente verbale sono applicate tutte le agevolazioni fiscali previste dalle normative a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale redatto integralmente di mio pugno sopra due fogli per sei facciate fin qui. Di esso ho dato lettura, unitamente agli allegati, al richiedente che lo approva e lo sottoscrive alle ore dodici e minuti trenta.

FIRMATO

Fontana Rosario

Saverio Camilleri Notaio

La presente copia é conforme al suo originale il quale consta di numero 2 (due) fogli per 6 (sei) facciate e numero 2 (due) allegati, e si rilascia per uso conforme a legge.

Valderice, li 21/01/2014



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Saverio Camilleri'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'IN VALDERICE * CAMILLERI SAVERIO' around the perimeter and a central emblem featuring a coat of arms with a crown and other heraldic symbols.